2. Se la Corte dovesse riconoscere che le convenute hanno agito in qualità di istituzioni dell'Unione, la decisione del Tribunale contenuta nei punti da 55 a 60 dell'ordinanza concernente il secondo capo delle conclusioni (diretto all'annullamento) dovrebbe a fortiori essere annullata.

- ⁽¹⁾ Punto 45 dell'ordinanza.
⁽²⁾ Causa C-370/12 [2012].
⁽³⁾ Punto 45 dell'ordinanza.
⁽⁴⁾ Punto 45 dell'ordinanza del 10 novembre 2014.
⁽⁵⁾ V. anche punti 112 e 163.
⁽⁶⁾ Punto 43 dell'ordinanza e causa C-520/12 P.
⁽⁷⁾ Punto 54 dell'ordinanza.
⁽⁸⁾ Causa T-137/07, punto 80.
⁽⁹⁾ Causa T-7/96 Perillo/Commissione.
⁽¹⁰⁾ Punto 54 dell'ordinanza.

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Bayerischen Verwaltungsgerichtshof (Germania) il
10 febbraio 2015 — Firma Theodor Pfister/Landkreis Main-Spessart**

(Causa C-58/15)

(2015/C 171/14)

Lingua processuale: il tedesco

Giudice del rinvio

Bayerischer Verwaltungsgerichtshof

Parti

Ricorrente: Firma Theodor Pfister

Convenuto: Landkreis Main-Spessart

Questione pregiudiziale

— Se l'articolo 27, paragrafo 3, seconda frase, del regolamento (CE) n. 882/2004⁽¹⁾ del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, consenta, per il periodo transitorio del 2007, la riscossione sulla base della normativa precedente (direttiva 85/73/CEE, nella versione della direttiva 96/43/CE) di tasse sui controlli sanitari delle carni a copertura delle spese sostenute.

⁽¹⁾ Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali (GU 165, pag. 1).

**Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Najwyższy (Polonia) il 17 febbraio 2015 —
Emmanuel Lebek/Janusz Domino**

(Causa C-70/15)

(2015/C 171/15)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Najwyższy

Parti

Ricorrente: Emmanuel Lebek

Convenuto: Janusz Domino

Questioni pregiudiziali

- 1) se l'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 44/2001 del Consiglio, del 22 dicembre 2000, concernente la competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale⁽¹⁾ debba essere interpretato nel senso che la possibilità, ivi prevista, di proporre impugnazione ricomprende sia la situazione in cui l'impugnazione possa essere proposta entro il termine stabilito dal diritto nazionale, sia la situazione in cui il termine in parola sia già scaduto, ma è possibile presentare una richiesta volta a rimuovere la preclusione derivante dalla sua scadenza e successivamente, dopo l'accoglimento della stessa, proporre l'apposita impugnazione.
- 2) se l'articolo 19, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1393/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007, relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale («notificazione o comunicazione degli atti») e che abroga il regolamento (CE) n. 1348/2000 del Consiglio⁽²⁾, debba essere interpretato nel senso che esclude l'applicazione delle disposizioni di diritto nazionale relative alla possibilità di rimuovere la preclusione derivante dallo scadere di un termine di impugnazione, oppure nel senso che il convenuto può scegliere di avvalersi o della richiesta prevista in tale disposizione, o dell'apposito istituto previsto dal diritto nazionale.

⁽¹⁾ GU 2001, L 12, pag. 1, come modificato.

⁽²⁾ GU L 324, pag. 79.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dalla Curtea de Apel Oradea (Romania) il 18 febbraio 2015 — Dumitru Tarcău, Ileana Tarcău/Banca Comercială Intesa Sanpaolo România SA — Sucursala Baia Mare e altri

(Causa C-74/15)

(2015/C 171/16)

Lingua processuale: il rumeno

Giudice del rinvio

Curtea de Apel Oradea

Parti

Ricorrenti: Dumitru Tarcău, Ileana Tarcău

Convenuti: Banca Comercială Intesa Sanpaolo România SA — Sucursala Baia Mare, Banca Comercială Intesa Sanpaolo România SA Arad, Cristian Nicolae Tarcău, Corina Tarcău, SC Magenta rappresentata dal liquidatore Pareto Grup IPURL, SC Crisco SRL rappresentata dall'amministratore giudiziario speciale CII Renata Moldovan, SC Crisco SRL rappresentata dall'amministratore speciale Cristian Tarcău

Questioni pregiudiziali

- 1) Se l'articolo 2, lettera b), della direttiva 93/13/CEE⁽¹⁾, per quanto attiene alla definizione della nozione di «consumatore», debba essere interpretato nel senso che include o, al contrario, nel senso che esclude da tale definizione le persone fisiche che hanno firmato in qualità di garante-fideiussore atti aggiuntivi e contratti accessori (contratti di fideiussione, di garanzia immobiliare) del contratto di credito stipulato da una società commerciale per l'esercizio della sua attività, nelle condizioni in cui queste persone fisiche non hanno alcun collegamento con l'attività della società commerciale e hanno agito per scopi che esulano dalla loro attività professionale.